



Sindacato Lavoratori Comunicazione



## **COMUNICATO**

### **TIM, ANCHE STAVOLTA ABBIAMO RAGIONE!**

Con il decreto del 26 luglio 2017 il Giudice del Lavoro del Tribunale di Roma ha accolto il ricorso per condotta antisindacale ex art.28 L.300/70 avanzato da SLC CGIL contro la decisione di TIM di sostituire il contratto integrativo con un regolamento unilaterale aziendale e di trattare solo con alcune sigle sindacali, escludendo la SLC CGIL e il Coordinamento Nazionale RSU.

Una decisione che salutiamo con soddisfazione e con la quale vengono azzerati gli effetti degli atti unilaterali di TIM, confermando la bontà delle ragioni e dell'azione sindacale di SLC CGIL.

*Il Giudice "Dichiara il carattere antisindacale della condotta descritta in ricorso e l'inefficacia del regolamento negoziato dalla società convenuta in violazione del Protocollo del 23.6.2016 inibendo altresì a TIM spa di negoziare o trattare le materie previste dal CCNL per il livello aziendale con soggetti diversi da quelli previsti dal Protocollo 23.6.2016".*

Dopo quanto già testimoniato dall'ampia partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori di TIM agli scioperi e alle manifestazioni proclamati da SLC, il decreto certifica il totale fallimento di un'idea fondata su una concezione sbagliata delle relazioni sindacali utile solo a creare tensioni ed a non risolvere i problemi sul tappeto.

La conferma che pensare di risolvere i problemi ricercando scorciatoie alle regole democratiche è quanto di più sbagliato e controproducente.

Si chiude, ci auguriamo definitivamente, questa brutta pagina delle relazioni sindacali in TIM fatta di ripetuti atti unilaterali e continui strappi di metodo, ed auspicando si apra tempestivamente un confronto vero con i soggetti democraticamente deputati che permetta di affrontare positivamente le numerose problematiche presenti, a partire dall'integrativo aziendale.

Roma, li 27 luglio 2017

La Segreteria Nazionale SLC CGIL